

Torino Sette - La Stampa  
7/12/00

## JEKYLL & HYDE PER RIDERE

Il Teatrino dei Fondi al Procope  
nella stagione di Mutamento

**O**RFANI di un luogo proprio in cui poter ospitare la rassegna di cui sono ideatori e organizzatori, «quelli di Il Mutamento Zona Castalia» hanno cercato ospitalità in città e quest'anno sono stati accolti da L'Espace, da Villa Capriglio, dal Teatro Perempruner e da Le Serre di Grugliasco e dal Multi-teatro Juvvra.

Proprio in quest'ultimo dunque, e per la precisione nel suggestivo spazio del Café Procope, avrà luogo il terzo spettacolo in programma nella stagione «Una via teatrale». Martedì 5 e mercoledì 6 dicembre alle 22.30 infatti, andrà in scena «Lo strano caso del dottor Alex e Mister Sommers».

Lo ha realizzato una Compagnia di Pisa che si chiama Teatrino dei Fondi di San Domenico; il testo, che si ispira ad un personaggio nato dalla fantasia dello scrittore Patrick Suskind, è stato scritto a quattro mani da Andrea Mancini e Stefano Bellani. E sono gli stessi a occuparsi anche dell'interpretazione e della regia dello spettacolo essendo Mancini il regista e Bellani l'attore che ricopre il ruolo di protagonista.

Un protagonista unico per due personaggi, il dottor Alex e mister Sommers, che hanno ca-



Stefano Bellani sulla scena del Procope

ratteristiche in parte simili ai famosi dottor Jekyll e mister Hyde di Stevenson cui i due autori rifanno il verso parafrasando il titolo.

Alex infatti si trasforma in Sommers e viceversa, in un andirivieni di mutamenti e di scambio di identità di cui soltanto alla fine si capirà il misterioso motivo.

La vicenda intanto, nel suo svolgersi, ha accenti di teatro dell'assurdo e momenti di pura comicità che sconfinano nel cabaret più surreale. Scenografie e costumi sono stati disegnati da Mariangela Carpenzano.

I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire, ridotti 12 mila. Informazioni e prenotazioni allo 011/54.45.45. [m.bo.]

La Repubblica 7/12/2000



## PULCINELLA IRAGAZZI LE MANICHE E IL TEATRO

**I**RAGAZZI girano con le mani infilate dentro le maniche. I loro giubbotti diventano mostruosamente tentacolari, per quelle braccia lunghissime che si tranciano nel vuoto quasi fossero il segnale di un rifiuto di contatto. Il giubbotto è una corazza per nascondersi, per proteggere le proprie insicurezze contro un mondo nemico. Anche Pulcinella nasconde le mani nella sua blusa bianca, ma non per timore: per impudenza. Quelle appendici diventano al svolazzanti che, col naso a rostro e la voce chloocia, lo trasformano in un gallinaccio viscerale, pronto a sballeggiare chiunque. Così, sia i ragazzi più giovani che Pulcinella nascondono le mani nelle maniche, ma per opposte ragioni. Il Teatrino dei Fondi deve aver

fatto una somma: a un adolescente ha aggiunto Pulcinella, ma non li ha mescolati: li ha messi uno dentro l'altro e il tutto poi l'ha affidato a un attore. L'adolescente si chiama Alex, Pulcinella si chiama Mister Sommers e tutti e due convivono nel corpo scenico dell'attore, che si chiama Stefano Bellani. Nasce così *Lo strano caso del dottor Alex e mister Sommers*, scritto da Andrea Mancini e dallo stesso Bellani sulla memoria lontana di Jekyll e Hyde. Prende vita così uno spettacolo comico e poetico, nel continuo slittamento di personaggi, dove un ragazzo che si nasconde nel giubbotto anela a ridere in faccia al mondo. Non è poco.

Teatrino dei Fondi, ospite della rassegna «Una via teatrale» del Mutamento...

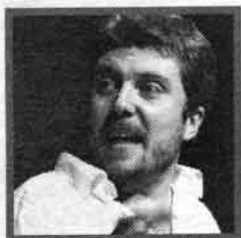
La Nazione 17/03/2006

Venerdì 17 marzo 2006

## ACCADE

### Corazzano, c'è Bellani

Grande teatro a Quarantana stasera alle 21,30. In scena Stefano Bellani (nella foto) con «Ho messo la sciarpa alla Madonna», una storia sul precariato, lavorativo ed esistenziale, che sarà apprezzata da chi è stato costretto a rimpinzarsi ad ogni occasione perché «pen-



sai ai bimbi poveri che non hanno da mangiare», ma anche da chi, povero, aveva fame e non doveva piangere perché «pensa ai bimbi ricchi e obesi che devono fare la dieta».

Un lavoro comico, uno monologo frizzante con cui apprezzare ancora Bellani che torna al teatro cabaret scegliendo il palcoscenico di Quarantana che sempre gli ha regalato grandi soddisfazioni. Info: 0571 462825.

La Nazione 21/11/2006

## L'attore pisano fa tappa al teatro del Café Sconcerto Bellani, ovvero «il migliore»



Questa sera (ore 21), domani (ore 21) e sabato (ore 21 e 22,30) andrà in scena al teatro Café Sconcerto di Chirignago Stefano Bellani con il suo nuovo spettacolo «Probably the best in the world».

Uno spettacolo surreale e graffiante, talvolta spietato, che scava tra ipocrisia o facili ironie su vizi e manie di un popolo confuso e senza certezze, sospeso tra documentari televisivi (nella foto alcuni telespettatori) e paranoie informatiche. Stefano Bellani, pisano, si trasforma, eclettico, in una galleria di personaggi che fanno ridere con amarezza e che conquistano perché dipinti con le sfumature di una timidezza che appartiene a molte persone.

# il mattino

di Bolzano e provincia

QUOTIDIANO DELL'ALTO ADIGE

Domenica, 7 aprile 2002

## CABARET/ Ospite al Circolo Masetti con un'esibizione divertente e molto applaudita Lo show pepato di Stefano Bellari *Ricordi d'infanzia, tra nonni cinici e bambini esaltati*

di ANNY BALLARDINI

BOLZANO - La novità assoluta per il Circolo Masetti e per tutti noi, è Stefano Bellari, cabarettista di Pisa, che registra buoni applausi con: «Pro-babby the best show in town». Ben nutrito di studi teatrali, notevole è la sua capacità visiva atta a proiettare l'impossibile e a coinvolgerci gli spettatori, oscillando dai toni poetici e ingenui alla comicità che fuoriesce dall'illogicità delle situazioni. Decisamente pepato, ce n'è per molti: da Piero Angela con la voce ben posata, a Messner con lo Yeti, alla carne biologica che viene dalla Bulgaria con in regalo la pallina che fa la neve di Chernobyl, a quell'infanzia... Bellari e l'infanzia di certo non sono andati molto d'accordo. Con la lolanda che gli mostra il bel conigliino bianco tutto morbido e delicato e che glielo scuola davanti e lo fa a pezzi, che scuoiato ancora fugge e gli dà in una manina la busta di plastica con i pezzettini che sussultano e nell'altra la pelle da tenere per le orecchie da portare a casa. Ma questi non sono che rimasugli dell'antica Grecia,

quando i padri si trovavano nell'agorà a lodare l'educazione dei figli: «Il mio ha Protagora... Ebbene il mio Platone se lo chiappetta...» Ma chi primeggia nella farsa sono i vicini. Non quelli a lato, quelli sopra, dove la nonna è un mutante che si è fatta incastrare gli zoccoli nei piedi, con quei bambettini indemoniati e i vari ammonimenti che suonano così: «e non la smetti... diventi un negro, anche lui era un bimbo bello come te, ora è un negraccio». Il nonno che porta il cellulare alla Clint Eastwood. Poi è la volta del trentennal, tuffi al pub per due birre al prezzo di 18mila, ben disposti di lato a poggiare sul bancone, come un libro sullo scaffale, dove la cameriera - unica donna - produce l'effetto girasole. Il ragioniere è pure una macchietta, con la cybertuta che tenta viaggi a dir poco drastici. Ma nell'infanzia del nostro ci sono dei momenti vivacl, quando alle tre di mattina nella grande comunità della periferia di Firenze, i ragazzini si facevano i segnali con le luci del bagno per verificare che tutti fossero presenti al grande evento alla televisione: «Le pipe», tutti pronti... per conoscere solo i vari tipi di tabacco. Davvero ce n'è per tutti.

CABARET Divertente serata al Parco Pellegrini con Bellani, Della Santa e Militello

# Che fanno tre pisani alla porta?



Della Santa, Bellani e Militello durante lo spettacolo al Parco Pellegrini.



Tre pisani alla porta... pardon al Parco Pellegrini mercoledì sera. Carlo Della Santa, Stefano Bellani e Cristiano Militello hanno sfatato tutti i proverbi e i luoghi comuni contro i pisani, offrendo più di due ore di cabaret divertente e in parte nuovo.

Un pubblico numeroso ha seguito questo terzo appuntamento di *Cabaret... che passione!*, rassegna che si concluderà mercoledì 21 con lo show di 4 comici del «Laboratorio Zelig», i bolognesi Bruno Nataloni, Domenico Lannutti, Davide Dal Fiume e il parmigiano Rino Ceronte (Umberto Abbati); ingresso gratuito e informazioni allo 0521-798208 e 320-4709674. «I toscannacci... che comici!» - questo il titolo della serata dell'altro ieri - si sono alternati sul palco in modo dinamico: 10-15 minuti a testa in una continua rotazione e in una girandola di risate.

Cristiano Militello, già noto per il godibile libro «best seller» *Giulietta è 'na zoccola - Gli striscioni più esilaranti degli stadi italiani*, ma come monologhista non particolarmente originale nella scelta dei temi, si è dimostrato il cabarettista più professionale e «bat-tutista». Dei tre, Carlo Della Santa è apparso il più innovativo con le sue gag da «mimo sonoro», però anche il più naïf, mentre Stefano Bellani, completo come comico e a tratti persino più esilarante di Militello, ha forse evidenziato qualche limite nei testi (un'ironia, la sua, di efferata descrizione della piccola realtà quotidiana, un po' alla Migone).

«Sono tre anni - ha attaccato Militello senza mai prendere fiato - che mi sono lasciato con la mia fidanzata. La mia attività sessuale è come quella di un prete, con la differenza che se lo fa un prete è peccato e se lo faccio io è un miracolo!». Carina l'idea - mutuata da una famosa gag di Bramieri - del dialogo incalzante con una canzone, nella fattispecie *Bella senz'anima...*, come se Cocciantè fosse il titolare di un'agenzia immobiliare.

Negli altri interventi, Militello ha analizzato le scarse alternative ludiche per i trentenni single, le zanzare moderne che girano in tre (due ti tengono fermo e una ti fa i prelievi) e i profumi: «Ho provato il deodorante al muschio e dopo un mese mi è nato un presepe sotto l'ascella. Ho provato un sapone al sandalo, e poi puzzavo di piedi». E uno strale politico: «Dalle prime due nomine di Berlusconi avevo capito che almeno due cose le avrebbe fatte: riaprire le case chiuse e liberalizzare le droghe. Quali le nomine? Casini in Camera e Pera al Senato!».

Invitando sul palco un paio di spettatori, Della Santa si è invece specializzato nel mimare varie situazioni su basi sonore pre-registrate: la telefonata erotica alle «casalinghe calde toscane more di 49 anni» («Ciao mamma, sono io...»), le chiamate inutili alle Ferrovie, il rapporto impossibile con la macchinetta scatta-foto, gli effetti del doping, una scampagnata in moto e il navigatore satellitare trasformato in videogioco.

Bellani ha satireggiato sui trentenni borghesi in crisi che vanno al bar (sono serate «Bacco, tabacco e... Bacco»), su un'infanzia difficile trascorsa dalle suore, sui tic causati dalle medicine (ottima citazione di uno sketch di Walter Chiari) e sui difetti delle mogli nel pezzo-tormentone «Quando lei...»: «Quando lei ti chiede 'Ma se trovi la Bellucci nuda nel letto cosa fai?' Chiamo la polizia perché... sarà morta!».

Nel finale, Militello ha anche letto alcuni striscioni degli stadi, tra cui uno dei tifosi del Parma rivolto a quelli della Reggiana: «Se pestare una mer., porta bene, fatevi avanti!».

Fabrizio Marcheselli

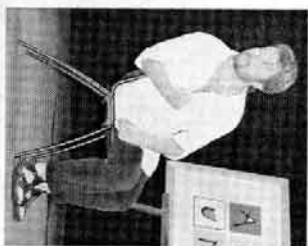
La Nuova Mestre 07/07/04

NOTTE D'ESTATE

## Se il cabaret è sotto casa

Al via il festival dei comici nei quartieri di Mestre

Con il pisano Stefano Bellani, ieri sera a Chiappano in piazza S. Giorgio, ha preso il via la 6ª edizione del Festival del Veneto promosso dai Quartieri Mestre Centro, Carpendolo-Bissola, Chiappano-Gazzera e Zelarino con l'associazione Tachiturno Edisson e i Carle Sconorto. La serata è collaudata: una serie di artisti giovani ed emergenti, scelti dalla coppia Monica Zuccon-Salvatore Esposito, che propongono il loro spettacolo nei quartieri mestrini. Stasera i tenuti personaggi di seguiti da Bellani verranno banco nel campo basket di via Zucconelli a Zelarino, domani nell'arena del Parco di Bissola, venerdì in piazzale Arvusa nel Villaggio S. Marco. Mestre Centro ha voluto fare qualcosa di più: «I festival li abbiamo voluti itineranti», sottolinea Gianluca Schiavon, presidente di Mestre Centro, «casi con lo spettacolo».



Il comico Stefano Bellani

Il ospitati nelle corti di viale S. Marco festeggiano anche il mezzo secolo di vita del Villaggio S. Marco. Quest'anno gli spettacoli, in programma sino al 20 agosto, saranno 18: due soli a Chiappano, inseriti nel contesto di «R... state in-

sieme», quattro a Zelarino.

Ma veniamo al cartellone che propone anche un'attrice di Marghera, Linda Bobbo, per chiudere il festival: il 19 e 20 agosto nell'arena di Bissola e al Villaggio S. Marco è in programma *Yva (I) vestiti*, divertente ome woman show sul gioco dell'identità. Dal 12 al 16 luglio sarà di scena il trivigiano Maurizio Peraco. Il titolo del cui spettacolo, *Cer'Pranoni*, altro non è che il simbolo del tumultuoso sviluppo degli ultimi 40 anni del ventovento veneto: poi sarà la volta del pisano Marco Carlini, alle prese con la psicanalisi, seguito dai paradossali imitatori del romano Gianfranco Teodoro, completa l'itinerario che intratterrà il pubblico sull'eterno problema del rapporto tra i sessi. Gli spettacoli iniziano alle 21, l'ingresso è libero, info@line 041-5441895. (Giuseppe Baronti)

**SATIRA INVECE**

# Il toscano Bellani sbaraglia tutti

*Eleonora Benfatto consegna il premio «Montelvini»*

Il suo marcato accento toscano, la mimica e la fine comicità l'hanno decretato vincitore della quinta edizione del «Concorso di cabaret doc Montelvini». E' Stefano Bellani, 33 anni di Pisa il trionfatore della gara organizzata dagli Alcuni, che si è svolta venerdì sera al Teatro Sant'Anna. E oltre il premio in denaro di ben 750 euro, Stefano è tornato nella sua Toscana con il ricordo delle congratulazioni di Eleonora Benfatto (già Miss Italia), madrina della serata e presidentessa di giuria. Filo conduttore del mini-show di Bellani, la rete internet, non proprio a misura d'uomo, intervallato da ricordi dell'infanzia e episodi di vita quotidiana. Bellani è arrivato a Treviso con una notevole scorta di esperienza, che l'ha visto anche protagonista del «Laboratorio di Zelig». I suoi maestri sono Walter Chiari e Dario Fo. Confessa



Il vincitore Stefano Bellani

«non mi piacciono molto i comici toscani» e dice di non apprezzare molto i tempi televisivi. Il secondo posto è andato Diario Tiano, di Reggio Emilia, che ha conquistato il podio grazie ai suoi monologhi sul linguaggio. Sguardo mera-

vigliato e aspirazioni da tenero gigolo per il terzo classificato Francesco Friggione di Bologna. Agli altri tre concorrenti (Cristiano Contaldo, Diego Piovesan e Tommaso Miceli) una bottiglia di vino Montelvini e la possibilità di esibirsi di fronte a un pubblico numeroso. Molti i presenti, venerdì sera, al teatro degli Alcuni. Una bella serata presentata da Francesco e Sergio Mafio, con l'accompagnamento musicale dei Drin drink, tra cui si potevano riconoscere Simone Chivilò (chitarrista dei Radiofiera). Ad intervallare gli spettacoli degli esordienti, i mimi di Elena Bisol accompagnata da Diego Piovesan. In prima fila, l'assessore Letizia Ortica aveva un sorriso tirato durante l'esibizione del «berluscolago» Tommaso Miceli, tra i giocatori della Benetton basket, Podestà, in rappresentanza dello sponsor Montelvini. (e.v.)

4/11/03

## Follonica Il cabarettista si esibisce al Quartiere latino

### Bellani a «Teatro in birreria»

FOLLONICA - Sul palcoscenico del Quartiere latino, nell'ambito del cartellone «Teatro in birreria» stasera, arriva l'artista pisano Stefano Bellani. L'appuntamento, ad ingresso libero, è previsto per stasera alle 22,30. «Un pisano a Follonica» potrebbe essere il titolo del suo «Gao... Gao... re - ci - tal» lo spettacolo che Bellani ha scelto di mettere in scena per il suo debutto follonichese. «Bellani - spiega Maurizio Moretti, titolare del Quartiere Latino - è un giovane cabarettista, eclettico e pungente, che ha alle spalle un considerevole bagaglio di esperienze consumate spesso fuori dalle mura «amiche» della Toscana».



L'ingresso del Quartiere latino

La prova al Quartiere, quasi un covo di cabarettisti livornesi, diventa per lui una prova stimolante e sentita. Stasera per il pubblico affezionato del teatro in birreria, Bellani proporrà il suo ultimo spettacolo che racco-

glie «il meglio di tutte le sue più autorevoli trovate». Uno spettacolo surreale e graffiante, talvolta spietato, che mette a nudo senza inutili ipocrisie o facili ironie, i vizi e le ossessioni di un popolo confuso e senza certezze, sospeso tra documenti televisivi e paranoie informatiche. Ma Bellani presenterà anche una serie di sagaci e divertenti monologhi «concatenati» che ripercorrono tappe importanti della sua vita: dall'infanzia, alle prime esperienze universitarie e «telematiche». L'appuntamento è per stasera alle ore 22,30. L'ingresso è gratuito. Il Quartiere latino è in via Dante Alighieri.

F.N.

XIV  
LA REPUBBLICA - BOLOGNA  
16 GIUGNO 2005

**G**

**TEATRO**

**BELLANI ALL'ARENA**  
Alle 22.30 alla Terrazza dell'Arena del Sole cabaret con Stefano Bellani in «Probably the best show in town», dal laboratorio comico Zelig.

**CHE SI FA STASERA**

Il Resto del Carlino 16/06/05

**cabaret**

**Arena del Sole**  
Stefano Bellani (nella foto) con lo spettacolo *Probably The Best Show in Town* alle 22,30 alla Terrazza Marsalino dell'Arena del Sole (via Indipendenza 44). Info ☎ 328 7459318; 051 238675.